

Pubblichiamo la lettera di un appassionato di montagna che domenica si è abbattuto in tre moto sul sentiero dei fiori, paradiso bergamasco baciato dalla natura molto apprezzato dai frequentatori delle Orobie.

## “Uno scempio, le moto non risparmiano nemmeno il sentiero dei fiori”



Pubblichiamo la lettera di un appassionato di montagna che domenica si è abbattuto in tre moto sul sentiero dei fiori, paradiso bergamasco baciato dalla natura molto apprezzato dai frequentatori delle Orobie.

Spettabile Redazione,

**NEMMENO IL SENTIERO DEI FIORI è risparmiato!!** Domenica, con molte persone in montagna e tutti con la voglia di respirare aria buona, di godere degli spettacoli che sempre ci donano le nostre Orobie, c'è chi ancora in modo arrogante e senza rispetto, percorre i sentieri delle nostre montagne con moto. Appunto domenica nel mezzo del cuore delle Orobie Bergamasche, intorno all'Arera e percorrendo il "Sentiero dei fiori Claudio Brissoni", in mezzo a decine di persone che vogliono ammirare lo spettacolo della fioritura, tre imbecilli con le moto si sentono autorizzati a scorrazzare tra i turisti. Siamo davvero di fronte ad una realtà che da un lato vuole proteggere e salvaguardare equilibri delicatissimi, e dall'altra il tacito consenso al passaggio dei mezzi motorizzati in montagna, anche contro la legge Regionale (31/2008) che regola tale pratica.

Ricordo che il gruppo di coordinamento delle Associazioni ambientaliste della Provincia di Bergamo OROBIEVIVE ha predisposto sul proprio sito [www.orobievive.net](http://www.orobievive.net) un apposito modulo e facilmente compilabile da rispedire per via elettronica, proprio per denunciare l'uso non autorizzato dei mezzi motorizzati in montagna. La creazione di un database delle segnalazioni, servirà per far pressione presso le amministrazioni competenti affinché vengano messi in atto tutti i controlli del caso.

Danilo Donadoni